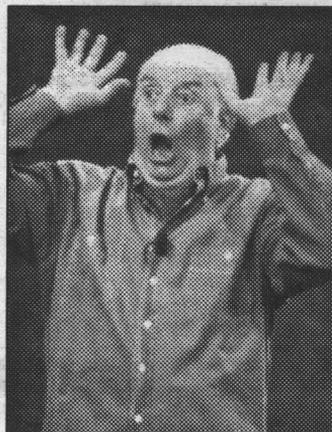


CULTURA

Franca Rame sarà  
questa sera  
protagonista al  
Politeama Genovese  
A sinistra Dario Fo



Debutta stasera al Politeama Genovese, domani mattina sarà alla facoltà di Lettere

# Franca Rame, Lisistrata anni '80 monologo sul palco e all'università

**D**EBUTTA stasera al Politeama Genovese (ore 21) Franca Rame nei due monologhi *Una giornata qualunque* e *La donna grassa*, scritti dall'attrice con il marito Dario Fo (e alcuni contributi del figlio Jacopo). E domani alle 11 Franca Rame sarà nell'aula A della facoltà di Lettere, via Balbi 4, per discutere con gli studenti delle due pièce *La Medea* e *Lisistrata romana*. Questa, un magnifico monologo misconosciuto, pubblicato tra *Venticinque monologhi per una donna* (Einaudi, in *Tutte le commedie di Dario Fo*) è reinvenzione, ma fino a un certo punto: dietro vi è la conoscenza ferrea, perfino la traduzione in pseudo-umbro laziale di molte battute di due commedie di Aristofane, *Donne a parlamento* e *Lisistrata*. L'erede anni '80 dell'eroina greca chiama a raccolta le altre donne per inventarsi una forma anche paradossale di ribellione, uno sciopero del sesso con panegirico finale del membro maschile.

Come il comico greco che lo stesso Fo indica co-

me proprio archetipo ("a motore delle storie che sono rappresentate in Aristofane affiora una tragedia, e, con la tragedia, l'indignazione civile"), Franca Rame sceglie il comico in quanto tramite privilegiato di storie al femminile ove si punta il dito su problemi seri, spesso devastanti, che puntualmente si ripresentano alle donne di ogni epoca: Giulia si scopre lesbica a 39 anni, ma non ha il coraggio di parlare direttamente al marito, né scorge spazi per sé nell'assetto sociale, scegliendo alla fine il suicidio (*Una giornata qualunque*). Mentre Mattea, fisicamente obesa, non accettata, fortemente depressa, perché sfruttata nelle idee e nelle iniziative da un marito pluritraditore, reagisce riacquistando autostima con un bel rapporto sessuale a pagamento (*La donna grassa*). Come *La Medea* classe 1977 di Rame-Fo, che non ha strada diversa per reagire alla prevaricazione maschile se non il sacrificio di due figli.

(m.r.)